

“Da queste parti, comunque, non guardiamo indietro a lungo. Andiamo sempre avanti, aprendo nuove porte e facendo cose nuove, perché siamo curiosi... E la curiosità ci porta verso nuovi orizzonti”
[Walt Disney]

FACCIAMOLO, ORA!

Ascolto, confronto, decisione.

Ricerca le risorse, destinarle insieme.

Ascolto, concretezza e passione: queste le prime tre parole che mi vengono alla mente per raccontarmi nella relazione con le persone, nel fare di tutti i giorni. Caratteristiche centrali nel mio impegno per Capannori, territorio straordinario, divenuto dinamico e innovativo, grazie alla sua comunità. Il contributo di chi vive, ama e fa crescere Capannori è fondamentale; insieme saremo protagonisti di un processo di scelta chiaro e trasparente: ascolto-confronto-decisione. In tempi rapidi ed efficaci. Voglio dare risposte concrete a temi come lavoro, comunità, mobilità e infrastrutture, ambiente e innovazione. Il mio stile garantisce ai cittadini correttezza, dialogo e certezza di decisioni nell'interesse del territorio e dell'intera comunità [Luca Menesini]

IL METODO: CI HAI DETTO LA TUA, ECCOLA! FACCIAMOLA, ORA.

LE NOSTRE PAROLE: PERSONA, BELLEZZA, FUTURO, CONCRETEZZA, FELICITA'

1. NESSUNO ESCLUSO: UNA COMUNITA' CHE CRESCE

[Inclusione sociale , Istruzione, formazione, e competenze, cultura e sport]

- 1.1. OCCUPAZIONE E LAVORO
- 1.2. IL SOCIALE, NESSUNO ESCLUSO
- 1.3. PER LA SCUOLA
- 1.4. CON LA CULTURA SI MANGIA - UNA COMUNITA' CHE CRESCE NELLE COMPETENZE
- 1.5. FARE SPORT A CAPANNORI

2. IL COMUNE A CASA TUA, LA TUA CASA IN COMUNE .

[Partecipazione, comunità, amministrazione aperta e trasparente, innovazione]

- 2.1. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, GENERE
- 2.2. (R)INNOVARE STRUMENTI E LINGUAGGI: INNOVAZIONE
- 2.4. CURA DEL TERRITORIO: LAVORI PUBBLICI, SERVIZI ALLE FAMIGLIE, PROTEZIONE CIVILE
- 2.5. BILANCIO

3. LA COMUNITA' PROTAGONISTA .

[Ambiente, patrimonio, impresa, sviluppo]

- 3.1. CAPANNORI CHE BELLEZZA – AMBIENTE, PAESAGGIO, MOBILITA', RIFIUTI, ENERGIA
 - 3.2. IMPRESE, INDUSTRIA E ARTIGIANATO
 - 3.3. L'AGRICOLTURA: COLTIVIAMO CAPANNORI
 - 3.4. IL TURISMO - CAPANNORI, TERRA DI TURISMI
 - 3.5. IL COMMERCIO – LE BOTTEGHE E I CENTRI COMMERCIALI NATURALI
 - 3.6. BENI COMUNI
-

UNA QUESTIONE DI METODO... CI HAI DETTO LA TUA: ECCOLA! FACCIAMOLA, ORA.

Ci sono molti modi per scrivere un programma. Abbiamo scelto un metodo veloce, ma intenso di **ascolto, confronto, sintesi**. Perché con lo stesso metodo ci candidiamo a amministrare Capannori.

Abbiamo proposto, fin dalle primarie, molte occasioni di confronto. Poi abbiamo lanciato **“Dicci la tua”**, una campagna lunga un mese in cui centinaia di cittadini, nei mercati e negli incontri tematici, nella cassetta delle lettere del Comitato, come su FB o sui *social network*, negli incontri nei paesi e con semplici chiacchierate lungo la via, hanno lasciato le loro proposte, osservazioni, suggerimenti.

Li abbiamo messi insieme, assemblati, incrociando tutte le proposte con altri due punti di riferimento.

Da un lato **l'esperienza di dieci anni di Amministrazione di Capannori**, di molte scelte fatte, di progetti avviati, di esperienze compiute e anche di qualche tentativo non riuscito, consapevoli che chi intende Amministrare un territorio come il nostro ha in questo momento una responsabilità in più, quella di non disperdere la grande esperienza di questi dieci anni di Amministrazione che hanno restituito dignità, ruolo e identità al nostro Comune, che oggi più di ieri può chiamarsi per nome. Noi stiamo con Capannori e vogliamo coltivare questa idea di comunità che lentamente in questo percorso ha preso forma.

Dall'altro lo sguardo aperto all'esterno, al futuro, all'innovazione, al cambiamento. Che si traduce in programmi concreti, come quello di ricercare nei sistemi di programmazione regionali, nazionali e comunitari e non nella contribuzione locale, le risorse per poter continuare a crescere, per dare a Capannori iniezioni di futuro. Una delle sfide più importanti per un Amministratore è infatti quella di ascoltare il territorio, per poi fare scelte e investimenti. E in un momento storico in cui la riduzione del carico fiscale su imprese e famiglie è una priorità e in cui la *spending review* continuerà ad essere un ovvio modello di riferimento nazionale è serio, responsabile e concreto, scrivere il proprio programma in modo puntuale e preciso.

LE NOSTRE PAROLE: BELLEZZA, FUTURO, CONCRETEZZA, FELICITA'

Noi stiamo con Capannori. E stiamo con **le persone di Capannori**. La persona, infatti, è al centro della nostra sfida per un territorio dove si vive bene. La comunità è composta da persone, e la persona oggi deve essere al centro di ogni azione sociale e culturale che andiamo a mettere in campo. Perché per fare comunità bisogna guardare alla persona. Capannori è una comunità che vogliamo accompagnare nella sua crescita, nella sua ricerca della **felicità**, quella via concreta di un **benessere** per i cittadini che è la chiave per parlare di **futuro**. Il nostro obiettivo è la crescita della **comunità**, l'innalzamento della **qualità della vita** dei cittadini. Obiettivi che vogliamo perseguire con **concretezza**, ma anche con la capacità di **sgonare**, di valorizzare ciò che è **bello**, di dare ruolo e funzione a ciò che fa **star meglio** una comunità.

In questi anni tanto è stato fatto, e questo oggi è il nostro punto di partenza, per impegni nuovi. Abbiamo ben chiaro questo è il punto di partenza. In questi anni s'è modificato il quadro sociale ed economico in cui viviamo, mettendo sul tavolo di noi amministratori nuove sfide, che noi vogliamo cogliere per continuare a fare il bene di Capannori e dei cittadini.

Capannori è una città a misura d'uomo, dove i servizi funzionano e dove c'è relazione tra le persone. E noi ci immaginiamo per il futuro un posto dove si vive bene, meglio di come si vive oggi, dove le persone compiono con semplicità i gesti del quotidiano, come spostarsi da una zona all'altra o l'accesso ai servizi, e con un lavoro su cui contare.

NESSUNO ESCLUSO

[Inclusione sociale Istruzione, formazione, e competenze, cultura e sport]

NEI PRIMI 100 GIORNI

Azioni concrete per migliorare la vita di tutti. Oggi questo vuol dire scegliere di investire nel sociale, nell'occupazione e nel supporto alle piccole e medie imprese. Nel dettaglio due novità:

- **Fai un lavoro per la comunità**, strategia di sostegno economico per le persone **disoccupate** o **senza reddito**, e **borse lavoro** per giovani sotto i 30 anni per far loro imparare un mestiere e trovare occupazione;
- **Agevolazioni e assistenza** per start up, nuove imprese, cooperative e **aziende** che favoriscano l'**occupazione**.

1.1. OCCUPAZIONE E LAVORO

Una buona Amministrazione, un buon sistema infrastrutturale, una strategia condivisa per la comunità, servizi qualificati per l'innovazione e tecnologie diffuse sul territorio sono buone premesse per rafforzare il ruolo delle imprese sul territorio, per favorire la nascita di nuove imprese, per attrarre o localizzare sul nostro territorio progetti nuovi. Questa è la premessa indispensabile per creare occupazione e lavoro, obiettivo strategico che anche le Amministrazioni locali devono mettere al centro del loro operato.

Insieme alle pre-condizioni occorre definire un pacchetto di strumenti e servizi legati al mondo del lavoro, dell'orientamento, dell'incontro domanda-offerta, della formazione, individuando anche sistemi agevolativi e incentivi.

Quattro sono gli interventi principali su cui intendiamo lavorare:

a) Gli incentivi all'occupazione e all'autoimprenditorialità. Nella consapevolezza che sono il quadro macroeconomico e il contesto economico locale a favorire più di ogni altra cosa l'occupazione crediamo che l'Amministrazione debba mettere in campo azioni incentivanti sia per favorire l'occupazione che l'autoimprenditorialità. Due sono i progetti su cui vorremmo lavorare e che vorremmo integrare con i progetti di incubatore di impresa dei due Poli Tecnologici del territorio. Il primo, come evoluzione di un progetto già avviato dal nome **"Una dote per un lavoro"** e che prevede la messa a bando di incentivi alle imprese che assumono e risorse e agevolazioni per i primi due anni per chi si mette in proprio. Il secondo dal nome **"Aiuta l'impresa"** che prevede l'attivazione di uno sportello di tutoraggio e assistenza, al fine di creare le migliori condizioni di in formazione, assistenza post nascita e tutoraggio .

b) "Lavoro conveniente" che cerca di trasformare l'assistenza passiva in protagonismo attivo e formazione. Si tratta di trasformare i contributi in voucher e buoni lavoro per l'inclusione lavorativa sociale. Assistenza attiva che si trasforma di fatto in contributo per la società e in formazione lavoro.

c) potenziamento dei "luoghi del lavoro" sul nostro territorio dovrebbero essere tre: il punto decentrato del Centro per l'Impiego di Marlia, come luogo di informazione, orientamento, incontro domanda/offerta che va potenziato – nella logica del superamento delle Province – con un ruolo nuovo e protagonista del Comune che intende coinvolgere in questo ambito anche il mondo delle categorie; il Progetto Palazzo Boccella la scuola MADE come punto di riferimento per la formazione, la crescita e l'aggiornamento del mondo imprenditoriale dei comparti agricolo, food e turismo; Il parco scientifico, come punto di riferimento per l'autoimprenditorialità, le nuove tecnologie, le buone prassi, la green economy, lo sviluppo del manifatturiero (strategia rifiuti zero, energie alternative, riuso, zero consumo di suolo e recupero...)

d) valorizzazione della rete locale. Il Comune può svolgere un prezioso ruolo di rete a servizio della Comunità locale. Convenzioni con le banche per accelerare i pagamenti ai fornitori, attrazione di funzioni sul territorio di Capannori come accaduto con l'Agenzia delle Entrate e Equitalia a Guamo o la nuova ASL a Capannori centro, perché solo stando all'interno di una rete attiva di relazioni è possibile individuare anche nuove opportunità.

1.2 IL SOCIALE, NESSUNO ESCLUSO

Oggi sentiamo forte il grido di chi è in difficoltà, di chi chiede speranza, prima di tutto allo Stato e alle istituzioni locali. Ci impressiona la quantità di persone che viene a chiedere un lavoro, assistenza, servizi, opportunità, ma anche tutela dei propri diritti, della propria dignità. La Capannori che vogliamo è la Capannori di tutti. Dove per tutti sono aperte opportunità, dove la crisi personale, familiare, sociale, economica, trovano risposte concrete.

Nel dettaglio:

Il lavoro. La prima delle urgenze oggi è quella del lavoro. E' necessario inoltre investire affinché coloro che si trovano in situazione di perdita occupazionale da subito possano reinvestire su loro stessi e possano essere accompagnati ad una immediata riqualificazione e un ri-orientamento sul mercato del lavoro. Pensiamo a una équipe di persone sul territorio comunale espressamente dedicate a supportare le famiglie nel momento in cui il lavoro viene meno, prendendo in carico in maniera complessiva e tempestiva la situazione: aiutando a rivedere il bilancio familiare, a progettare soluzioni per evitare la criticità della situazione abitativa e rimettere subito il soggetto sul mercato del lavoro. Inoltre insieme ai nuovi bandi e progetti occorre valorizzare il sistema di proposte e normative esistenti, come i voucher per il lavoro, oppure in tema di **Inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati**, il rafforzamento di alcune scelte in tema di appalti o di affidamento di servizi da parte della pubblica Amministrazione.

Il ruolo delle associazioni. Occorre partire da un monitoraggio attento delle risorse umane, del sistema associativo e dei "luoghi" presenti sul territorio, valorizzando – ripensandolo - il **Forum delle associazioni** e il suo ruolo, che deve essere quello di favorire la rete tra le associazioni da un lato e il dialogo tra Associazioni e Istituzioni dall'altro. In questa logica, creando un Ufficio Permanente del Volontariato che coordini tutte queste competenze;

Le risorse. Occorre lavorare con attenzione per la **ricerca di risorse pubbliche e private**, anche attraverso l'individuazione di competenze specifiche, da mettere a disposizione anche della rete associativa per la progettazione e l'accesso a bandi e risorse. In questo senso Ufficio Permanente del Volontariato all'interno dell'Amministrazione può assolvere anche alla funzione di aiuto nella ricerca di risorse, e può aiutare anche per le connessioni progettuali tra Enti e Uffici;

Welfare di comunità. Il Comune di Capannori è un tessuto policentrico, con tanti paesi che rappresentano altrettante comunità. Queste comunità possono attivarsi per ricreare meccanismi di solidarietà di bassa soglia, piccole azioni di "buon vicinato" in grado di avvicinare il disagio crescente.

Prossimità. Pensare un welfare di prossimità, attento ad agire andando incontro al disagio, prevenendolo e tentando risposte in grado di cogliere i segnali di disagio e riattivare le persone prima che scivolino nella marginalità estrema.

Riattivazione. Chi si trova a sperimentare situazioni di impoverimento soprattutto nel contesto attuale deriva da storie di recente perdita del posto occupazionale, da difficoltà di salute o da situazioni familiari fragili. Essere capaci di progettare percorsi di riattivazione delle persone, basati sulle proprie competenze, le proprie reti familiari, la propria capacità di futuro.

Competenze. Il differente contesto sociale nel quale si inseriscono le attuali situazioni di povertà deve mettere in campo professionalità diverse, in grado di prendere in carico in modo complesso la storia dell'individuo. Assistenti sociali, ma anche psicologi, mediatori familiari, mediatori interculturali, legali, tutor per l'accompagnamento al lavoro, progettisti di innovazione sociale in grado di costruire reti con l'Europa e di attrarre risorse.

Redistribuzione. Immaginare azioni per le quali si diventa in grado di detassare maggiormente i servizi e la partecipazione alla vita della comunità per le famiglie in difficoltà economica, i lavoratori in situazioni di disagio.

Solidarietà come motore di sviluppo locale: i voucher di solidarietà. Creare servizi di solidarietà sul territorio, per esempio, creando dei circuiti di servizi a prezzi calmierati per coloro che si trovano in situazioni di disagio con una sorta di "voucher di solidarietà" può anche aiutare la rete dei commercianti locali a meglio affrontare il periodo di crisi.

Combattere la marginalità estrema combattendo lo spreco. Moltiplicare le risposte di risposta alla marginalità estrema potenziando i servizi di refezione solidale, di approvvigionamento di beni di prima necessità solidali, anche capillarizzando le azioni antispreco con progetti di recupero.

Orti solidali. L'autoproduzione come risposta alla marginalità estrema: Immaginare il recupero di porzioni di territorio

affidandoli alle cure dei soggetti portatori di disagio economico.

Salute e Integrazione socio-sanitaria. La salute è un diritto fondamentale dei cittadini e noi ci daremo un'attenzione prioritaria. La nostra azione concrete verterà su due elementi: **garantire servizi territoriali appropriati**, con la Casa della Salute di Marlia, il centro sociosanitario di Capannori e il centro sociosanitario di San Leonardo in Treponzio, per il quale è previsto un miglioramento della struttura. Dall'altro lato, facilitare il collegamento con il **nuovo ospedale di Lucca** e portare le necessità e le priorità dei capannoresi negli organi di indirizzo sociosanitario a livello comprensoriale. Per quanto riguarda l'integrazione sociosanitaria, miriamo a favorire una reale valorizzazione dei servizi che già sono presenti sul territorio, accreditati dalla Regione, che possono fornire un servizio davvero integrato, vario e soprattutto meno oneroso per il cittadino, per la famiglia che si trova ad affrontare situazioni complesse.

Casa. Occorre proseguire il lavoro sul tema casa. Insieme alle politiche già avviate, vista la nuova formulazione della Tasi che è modulabile tra proprietario e affittuario e i meccanismi possibili di detrazione, può essere progettato un sistema tariffario che tenga conto anche dell'eventuale adesione del proprietario ad accordi di riduzione dei canoni. Accanto a questo è necessario lavorare su un rilancio dell'**edilizia popolare** anche in sinergia con piani di recupero attivati da parte del privato. Inoltre, a partire dall'esperienza positiva della Fondazione Casa, l'Amministrazione comunale si impegna a supportare gli **alloggi a canone calmierato** presenti sul proprio territorio tramite appositi investimenti.

Anziani, non autosufficienza, disabilità. Per la popolazione anziana sarà posta attenzione ai luoghi di aggregazione, convinti che la socialità, attività fisica siano aspetti strettamente legati che, insieme, contribuiscono al benessere e all'autonomia delle persone.

In questa prospettiva, d'obbligo il perseguimento ancora maggiore dell'**integrazione sociosanitaria**, con attenzione alle **persone non autosufficienti** e alle loro famiglie.

Sarà ripensata la **mobilità**, per meglio indirizzarla alle esigenze degli **anziani e delle persone diversamente abili**, anche con appositi **servizi a chiamata**.

Il **mantenimento dei livelli di reddito** è un aspetto fondamentale per la vita degli **anziani** e per il sostegno che offrono all'intero nucleo familiare. Per questo continuerà l'impegno nel **sostenere economicamente i nuclei più deboli**, monitorare i livelli di povertà sul territorio, valorizzare l'apporto in capacità, competenze, e esperienza che le persone anziane possono offrire alla loro comunità e superare così la naturale riservatezza che spesso maschera povertà reali.

1.3 PER LA SCUOLA

Abbiamo un sistema scolastico che funziona, sul quale si è investito con progetti speciali e con un'attenzione alla creazione di nuovi plessi scolastici. E' nato un laboratorio, un'"officina" che ha cercato di riorganizzare i servizi scolastici attivando sinergie, collaborazioni, reti dentro la scuola e con la Comunità Locale. Vorremmo continuare a investire e presentare un "modello Capannori" anche per la scuola. Dove il protagonismo oltre ad essere del mondo della scuola è di tante realtà del territorio, soprattutto associative che sono il vero valore aggiunto, anche pensando ai luoghi/scuole come spazi aggregativi dove non si fa solo istruzione, ma anche educazione, cultura e integrazione. La scuola è un bene comune e noi proponiamo che sia **aperta anche la sera**. Al di fuori dell'orario scolastico. Per gli adulti. In una funzione nuova.

Vogliamo parlare di un "**Sistema integrato dell'istruzione a Capannori**" che prevede un "patto" tra il mondo della scuola ed il territorio, non solo per limitare i danni di carenze di risorse e personale, ma per mettere al centro la scuola delle nostre comunità, per valorizzare attori e servizi, per essere attrezzati ad accogliere, in linea con l'identità stessa che la nostra comunità sta rafforzando, un allargamento dell'offerta scolastica sul livello "superiore", per contribuire con idee e proposte a rafforzare il ruolo della scuola pubblica nel tessuto locale e nelle istituzioni scolastiche.

Vogliamo continuare a valorizzare l'attenzione ai "**Bisogni Educativi Speciali**", a tutte quelle realtà soggettive, che anche a causa della crisi, vedono messa in difficoltà l'accesso al sistema d'istruzione. Pensiamo all'area della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, così come tutto il mondo dello svantaggio di tipo socio economico, linguistico, culturale, ma anche l'area dell'eccellenza, delle capacità inesprese, cui non sempre la scuola riesce a dare risposte adeguate. In questa logica occorre un legame stretto tra i temi del welfare e quelli della scuola.

Naturalmente intendiamo continuare l'azione sui luoghi dell'educazione. In tema di **edilizia scolastica** occorre proseguire nella strada di allargamento delle opportunità, nella sicurezza degli edifici, nella riduzione delle barriere architettoniche, nella cura e nella manutenzione dei plessi che in questi anni ha significato un investimento medio di 2 milioni annui.

Si deve proseguire in questa direzione, continuando ad investire importate risorse nell'edilizia scolastica, in quanto l'enorme patrimonio, nel territorio comunale (sono presenti ben trentadue edifici per i diversi ordini e grado), è in parte realizzato da oltre mezzo secolo. Le recenti normative antisismiche, che rendono antieconomico adeguare le strutture esistenti, perché garantiscano un adeguato livello di sicurezza degli occupanti, le nuove strategie e metodi formativi che chiedono un "modello" e degli "spazi" diversi da come quelle che erano state pensate all'epoca della costruzione e senza dimenticare la nuova e sempre più diffusa sensibilità alle problematiche del risparmio energetico e di gestione delle risorse naturali inducono a ripensare all'attuale assetto andando nella direzione di una minore frammentazione territoriale, verso la realizzazione di poli scolastici di diverso ordine e grado, in plessi scolastici organici, dotati di servizi e attrezzature comuni, palestra, biblioteca, ecc. Inoltre occorre :

- **Mettere in completa sicurezza i restanti edifici** , valorizzando le singole frazioni e le diverse realtà sparse sul territorio valutando in una logica di economia, valutando i costi degli adeguamenti antisismici e delle nuove esigenze scolastiche, quando sia utile "mantenere" e quanto sia invece necessario costruire nuove infrastrutture ;
- **Migliorare la manutenzione ordinaria degli edifici** anche mediante convenzioni e deleghe in materia agli Istituti Scolastici ed avviando una banca del tempo sul territorio ,anche con l'utilizzo di risorse e competenze messe a disposizione dal mondo associativo e del volontariato.
- **Completare l'implementazione e la messa in opera nei plessi delle vie di accesso** ai sistemi di comunicazione e d'informazione digitale.
- Potenziare in particolare l'offerta per quanto concerne **asili nido e scuola dell'infanzia**, perché nonostante l'ampliamento degli ultimi anni sono ancora aperte le liste di attesa che vorremmo progressivamente veder sparire
- Prevedere nel settore nido anche l'avvio di **progetti per micro-nidi e nidi-aziendali** o di distretto per rispettare anche la conformazione del territorio.

Vorremmo estendere il ruolo, il tempo, la capacità di rete della scuola con la comunità. Questo per consentire di aggregare attorno alle scuole nuove opportunità. Sia istituendo **l'Albo dei Volontari**, per mettere a regime alcune sperimentazioni relative ad esempio al tempo prolungato, mettendo a disposizione delle diverse realtà scolastiche persone, esperienze e disponibilità che possano ampliare l'offerta formativa. Quanto sviluppato in questi anni con l'esperienza del settembre pedagogico e dei percorsi di pedagogia globale va definitivamente messo a regime. Si tratta di prevedere sia all'inizio di ciascun anno scolastico , sia in corso d'opera momenti d'informazione e di formazione, mediante la creazione di un **"Centro di formazione e di supporto"** formato da esperti della materia la cui attività e consulenza sia per Docenti e personale scolastico, sia per genitori ed adulti che manifestano il desiderio di interagire con il mondo scolastico. Infine vorremmo affrontare il tema **dell'educazione degli adulti** avviando specifici corsi volti al conseguimento di titoli di studio sia da parte delle quote di studenti che si sono disperse nel corso del percorso scolastico, sia di adulti che non hanno completato il percorso scolastico e formativo in genere.

Va inoltre lanciata, assieme alle associazioni del territorio, una campagna per rendere possibile l'apertura dei plessi in orari aggiuntivi e dando vita all'obiettivo di rendere la scuola un luogo della comunità, sia valorizzando progetti di "dopo scuola" intesi anche come momenti di supporto ai bisogni delle famiglie e ampliamento dei linguaggi e percorsi di crescita dei bambini, sia l'obiettivo di **"tenere aperta, anche di sera, almeno una scuola in ogni zona del territorio comunale"** .

1.4 CON LA CULTURA SI MANGIA - UNA COMUNITA' CHE CRESCE NELLE COMPETENZE

La cultura rappresenta un punto centrale delle politiche locali. Le risorse destinate alla cultura sono un investimento strategico per lo sviluppo della stessa idea di comunità. Investire in cultura significa dare futuro al territorio, valorizzare il capitale umano della comunità. Cultura come occasione di incontro, di dialogo, in grado di valorizzare le differenze e stimolare il consolidamento di una comunità territoriale aperta. Cultura come capacità di promozione di manifestazioni, appuntamenti culturali; cultura come eventi e spettacolo; cultura come valorizzazione del tessuto associativo, cultura come eventi, identità, pedagogia, aggregazione. Il ruolo del Comune in questo ambito è molteplice.

Esiste una ricchezza aggregativa e associativa che merita di essere valorizzata anche nelle sue potenzialità creative. Cultura significa infatti anche partecipazione. In quest'ottica intendiamo prima di tutto confermare e rilanciare il **Forum delle associazioni**, strumento di dialogo e confronto che permette alle varie realtà associative di confrontarsi tra loro e con l'ente comunale, che consente di integrare la produzione culturale della comunità, con le necessarie contaminazioni che vengono dall'esterno, con la ricerca di occasioni di confronto, aggregazione, produzione, formazione, spettacolo. In questo ambito vorremmo definire sia le modalità con cui l'Amministrazione sostiene i progetti del territorio (con agevolazioni e contributi mirati), sia le modalità di coinvolgimento delle realtà locali nella rete degli spazi di spettacolo, fino alla identificazione di un interlocutore interno all'Amministrazione, un **"facilitatore"**, un punto di riferimento che possa agevolare il sistema associativo nella dimensione burocratica della produzione culturale.

In questi anni molto è stato fatto per quanto concerne i **luoghi della cultura**: Artemisia, Artè, Athena sono solo alcuni degli spazi oggi disponibili rispetto ai quali la sfida è renderli vivaci, attivi, creativi, partecipati, capaci di aggregare, amplificare, promuovere occasioni ed esperienze culturali con e per i cittadini di Capannori, rendendoli aperti e in rete con il tessuto associativo, con il mondo della scuola, con una dimensione territoriale più ampia. In questi spazi intendiamo dar spazio in modo definitivo ad una stabile presenza di Cinema, Teatro e Spettacolo a Capannori.

Occorre proseguire nella ricerca e nella **valorizzazione di spazi di riferimento** per la comunità e renderli vivi e partecipati come:

- l'area coperta del Mercato di Marlia che può diventare un modello di riferimento importante per il tessuto associativo di tutta la Piana e rappresenta il punto di partenza per un concorso di idee con cui progettare assieme il futuro uso e sviluppo;
- Spazi attrezzati in diverse zone del Comune anche come luoghi di spazi condivisi tra artisti e gruppi al fine di favorire aspetti collaborativi e cooperativi tra le persone.
- Una Biblioteca ludica o una ludoteca ovvero un luogo o luoghi dove i bambini possano scambiarsi i giochi e balocchi.

Fare cultura significa anche **valorizzazione degli eventi**, che intendiamo far crescere all'interno di una strategia che lega territorio, identità e valorizzazione. La Mostra delle Camelie, come evento chiave della Rete del Verde; il Primo Maggio come evento *clou* di una politica di valorizzazione della musica anche di quella prodotta dal territorio; Festival delle Ville, come riferimento di un più ampio progetto di valorizzazione delle Ville come luoghi del turismo e location culturali; gli Eventi dedicati all'Aria, ecc. solo per citare i principali.

Ma intendiamo lavorare anche su alcune parole chiave come **memoria**, radici, identità, crescita, stili di vita. In questa direzione vogliamo rafforzare i percorsi pedagogici, la **"via della Memoria"**, la promozione culturale dei beni comuni e delle buone prassi, la cultura "slow" e di filiera corta, il legame terra/identità, attraverso una costante attenzione fatta di incontri, ma anche di nuovi eventi. Pensiamo – oltre a quanto già indicato in altre parti del programma - ad esempio a un nuovo **festival dedicato al cortometraggio e al documentario** legato alla memoria e all'identità che può diventare un punto di riferimento importante per legare il tema dell'identità a una occasione innovativa di produzione culturale.

Una cultura attenta al territorio e ai territori deve essere capace di dar valore anche alle **filiere locali**. Pensiamo alla grande ricchezza della Scuola Civica di musica, alle bande scuola, i cori e le associazioni musicali locali, ma anche al mondo dell'aggregazione giovanile che oltre a uno spazio prove consolidato chiede opportunità e spazi di espressione che metteremo a disposizione.

Cultura significa infine anche scambio, dialogo, apertura, contaminazione, **interculturale**. In questa logica una comunità forte nella sua identità come la nostra riesce a rafforzarsi proprio nel momento in cui si apre e si confronta con l'altro. Per questo intendiamo proporre occasioni di confronto attraverso l'arte (cinema, musica e teatro), la lingua e la narrazione, ma anche attraverso dimensioni più ordinarie quali il gioco, il cibo, l'espressività. Potenzieremo l'attività dell'**Osservatorio per la Pace**, uno strumento comunale che funge da finestra sul mondo utile per conoscere, scoprire, imparare e fare sempre meglio.

Allo stesso tempo, il nostro impegno sarà per il coinvolgimento e la valorizzazione delle competenze dei **giovani**. Le azioni concrete saranno: creazione di una **sala prove musicale in ogni istituto comprensivo**, perché la musica rappresenta uno strumento di conoscenza e aggregazione importante, e ci permette di dare corpo all'idea della scuola aperta, luogo che va oltre le lezioni ed è spazio per la comunità. Allo stesso tempo, potenziamento del **Forum Giovani**, per renderlo moderno e più vicino alle necessità delle nuove generazioni; miglioramento del **Centro giovani** di Santa Margherita e realizzazione di **nuovi centri di aggregazione** nelle diverse zone.

1.5 FARE SPORT A CAPANNORI

Lo sport è un punto di riferimento importante nella vita di una comunità, non solo in quanto luogo di sana espressione e aggregazione giovanile, ma in quanto, nelle sue molteplici discipline, investe tutte le fasce sociali. Lo sport è un fattore di benessere, di aggregazione, di socializzazione. Per questo intendiamo valorizzare lo sport nelle sue varie espressioni.

Puntiamo su: attenzione agli sportivi (e alle loro associazioni), ai luoghi dello sport e agli eventi dello sport. Il tema dei **luoghi dello Sport** è quello che registra più attenzione da parte del mondo dello sport. Occorre un piano per rivedere e rilanciare gli spazi e i luoghi dello sport, renderli maggiormente fruibili, modernizzarli, integrando l'offerta anche con attenzione a discipline su cui si presta minor attenzione (**dal softball all'aeromodellismo, dall'agility dog al freestyle, skateboard e tutti gli sport al femminile** ecc.). Molti impianti necessitano di manutenzione (a partire da una necessaria messa a norma) altri di sviluppo (si pensi all'idea di dotare la piscina comunale di una vasca all'aperto per la stagione estiva o alla necessità di potenziare l'offerta degli impianti principali). Sempre in tema di luoghi non vanno dimenticate le opportunità esistenti che possono avere una forte integrazione e sinergia con l'offerta turistica: si pensi alla sentieristica (cui andrebbe affiancato anche un percorso urbano di trekking per passeggiare e correre); agli itinerari equestri o di biking, ma anche alla necessità di salvaguardare un'area per l'aeromodellismo nel progetto Aeroporto.

Il secondo tema è quello degli **eventi e della loro valorizzazione**. Vorremmo realizzare un **calendario annuale** dell'offerta sportiva del territorio favorendo la promozione degli eventi da un lato e delle opportunità dall'altro, realizzando una volta l'anno una Giornata dello Sport per valorizzare tutto il tessuto associativo. Infine punto di partenza e di arrivo è quello dell'attenzione agli sportivi e alle loro associazioni. Insieme alle associazioni intendiamo promuovere un **Osservatorio dello Sport**, uno spazio di coordinamento tra enti e

amministrazione che si riunisce periodicamente e che ha alcuni compiti specifici: la realizzazione di un calendario annuale di eventi sportivi; il coordinamento e la supervisione della festa dello Sport; la mappatura dei luoghi dello sport, la loro promozione, la condivisione di strategie di sviluppo.

Massima collaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale con le società sportive per l'organizzazione di **eventi di interesse nazionale e internazionale**, che portano Capannori in giro per l'Italia, oltre a portare a Capannori un indotto importante per il tessuto produttivo e turistico.

IL COMUNE A CASA TUA, LA TUA CASA IN COMUNE.

Partecipazione, comunità, amministrazione aperta e trasparente

NEI PRIMI 100 GIORNI

Soluzioni pratiche per le manutenzioni semplici. Stop alle code negli uffici e alle perdite di tempo.

Due azioni concrete:

- Istituzione del “**Cantoniere di paese**” che si occupi della cura delle piccole cose;
- Uno spazio sul **sito Internet** che permetta ai cittadini e ai professionisti di svolgere tutte le **pratiche comunali** (mensa, trasporto, segnalazioni, pratiche urbanistiche, e tutti gli altri servizi) **comodamente da casa o dall’ufficio**, con uno smartphone, un tablet o un pc.

2.1. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, GENERE

Una buona Amministrazione si misura nella capacità di darsi obiettivi condivisi, definiti e nel creare le condizioni per il loro conseguimento, la misurazione dell’efficacia dei loro effetti, con il fine di innalzare la qualità della vita dei cittadini attraverso il miglioramento dei servizi e delle opportunità per cittadini, imprese e territorio.

Questo significa **valorizzare al massimo le competenze** interne alla pubblica Amministrazione, favorire e valorizzare le professionalità, ma anche orientare ogni processo a una maggior efficienza dal punto di vista del cittadino. Vogliamo lavorare per una Pubblica Amministrazione “Orientata al cittadino” che pertanto risponda alle attese evidenti di una riduzione degli oneri burocratici, dei tempi delle scelte e dei procedimenti, una facilitazione nell’accesso e nella partecipazione.

In questa logica quattro sono gli obiettivi:

a) Rafforzare la partecipazione sia nella fase di condivisione delle scelte, sia nella fase di monitoraggio e misurazione, all’interno delle quali sta la concreta e rapida capacità di decidere e attuare i progetti. Un concreto metodo di partecipazione che possa prendere esempio dai percorsi di bilancio partecipativo sperimentati in questi anni, che hanno definito un modello di coinvolgimento della cittadinanza, senza tuttavia gravare sui tempi e sull’efficienza del percorso decisionale. Concretamente: **metodo di concertazione** con le parti sociali e con gli stakeholders delle rispettive aree di competenza per la pianificazione strategica che sottende l’adozione del bilancio previsionale e **metodo di concertazione** con i cittadini per i progetti di rilevanza strategica.

Progetto di punta, “**Sindaco con te**”, ovvero la possibilità di parlare con il sindaco senza appuntamento una volta a settimana e la possibilità di fare segnalazioni o domande tramite un apposito cellulare, o attraverso WhatsApp, sms, mail o Facebook.

b) Sburocratizzare e ridurre i tempi della pubblica Amministrazione. Tre sono le proposte concrete: la prima riguarda la **semplificazione del sistema regolamentare** che afferisce ai vari settori della PA; la seconda riguarda l’estensione del modello avviato con i SUAP e con gli URP, per cercare di farsi che il cittadino si rivolga a **sportelli integrati**, e non sia più costretto, per un unico progetto a “itinerari” alla ricerca del giusto ufficio e del giusto orario; terzo aspetto, sfruttare al massimo la tecnologia, per **spostare sul portale del Comune di Capannori e sulle piattaforme tecnologiche (sito, app, Pec)** il maggior numero possibile di servizi, informazioni, procedimenti, pagamenti, ecc. (dalla iscrizione ai corsi e alle scuole, ai pagamenti delle mense, alla verifica dell’iter dei propri procedimenti o dei propri rapporti con la PA) consentendo al cittadino con pc, smartphone o tablet di effettuare da casa il maggior numero possibile di servizi;

c) Trasparenza delle scelte, degli iter, dei procedimenti. La misurabilità dell’efficacia delle scelte passa anche attraverso percorsi trasparenti. In questo senso intendiamo procedere ad una massima **informatizzazione** dell’iter dei procedimenti in modo da consentire non solo ai Consiglieri Comunali, ma anche ai cittadini di partecipare con consapevolezza alle varie fasi di procedimenti ed anche a monitorare l’efficacia degli stessi.

d) Un approccio generazionale e di genere. Vogliamo una PA capace di potersi leggere e far leggere sia in chiave generazionale, che di genere. In questo senso intendiamo rafforzare le politiche avviate in questi anni relative al ruolo dei giovani (ma anche degli anziani) nella Amministrazione e al ruolo delle donne. La condivisione del principio delle

Pari Opportunità tra donne e uomini non è sufficiente a garantirne la concreta applicazione nella vita quotidiana. Occorre rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione attiva delle donne, non sottovalutare gli impatti delle politiche. Lo faremo con azioni concrete come: **il bilancio di genere**, la valorizzazione delle professionalità delle donne all'interno dell'Ente, il sostegno alla **Commissione Pari Opportunità** e alle iniziative culturali legate alle politiche di genere, alle iniziative volte a contrastare la violenza sulle donne; dalle all'istituzione di uno **Spazio di rappresentanza giovanile**, la scelta negli incarichi della Giunta e nelle nomine che andremo a fare di unire il profilo delle competenze a quello di un forte contributo di genere e di ricambio generazionale.

2.2 (R)INNOVARE STRUMENTI E LINGUAGGI: la tecnologia e l'informatica a servizio della sburocratizzazione, della partecipazione, della comunità

L'idea è semplice: rafforzare l'identità della comunità, individuarne i valori e le dimensioni identitarie, le vocazioni; rafforzare tutto questo con progetti che migliorino e rendano più efficiente l'uso delle risorse.

Ma parlare di innovazione significa creare **semplificazione e vantaggi competitivi** per un territorio dal punto di vista tanto della **tecnologia** che dei **processi** gestionali, decisionali e di relazione con il pubblico. Un'innovazione è efficace perché non è fine a sé stessa ma ha un impatto positivo e misurabile nel contesto in cui è applicata (essenzialmente – ma non in senso stretto – dal punto di vista economico).

Oggi il concetto di innovazione è legato quasi inscindibilmente al concetto di digitale. Il digitale, per essere fruito, ha bisogno di una risorsa primaria: l'infrastruttura telematica attraverso la quale permettere la connessione. **Senza infrastruttura digitale un territorio non può giocare a pieno la partita del digitale**. Per questo occorre investire, in una logica di area, affinché

- la rete in fibra già esistente a servizio delle industrie del comparto cartario, possa fungere da dorsale infrastrutturale della piana per estendere i benefici della connettività
- l'esigenza di far ripartire il progetto di connettività delle aree più deboli, collinari, che risultano però essere quelle maggiormente vocate al turismo, e quindi più interessate ad una copertura adeguata.

Vorremmo pensare ad un grande **progetto tecnologico dell'Amministrazione Comunale** che si proponga di essere contemporaneamente piattaforma di partecipazione, erogatore di servizi, luogo di informazione e promozione del territorio e della comunità. Per questo occorre una semplice rivoluzione, ovvero riprendere l'intera strumentazione disponibile (rete civica comunale, intranet, siti web proprietari) e metterli in rete creando una nuova piattaforma **Capannori Open** che si sviluppa all'interno di più canali e azioni:

- **Sviluppo di una rete informatica centralizzata** che approvvigioni – grazie anche qui a sinergie con enti limitrofi - strumenti digitali per residenti e turisti finalizzati alla informazione e alla promozione del territorio (DB unico degli eventi, dei luoghi e delle informazioni del territorio; un sito web di promozione del territorio veramente efficace, pienamente marketing oriented e localizzato, collegato al DB; mobile app informativa collegata al DB; strategia social e digital marketing integrata di promozione del territorio) anche al fine di spostare sul web specifici servizi e attività di sportello.
- **Creare un contenitore informativo autogestito** per il territorio. Considerando la forte distribuzione e al tempo stesso l'estremo radicamento dei centri abitati del Comune, sviluppare un sito web dei paesi del territorio, finalizzati a promuoverli e al tempo stesso a dare visibilità delle diverse identità del territorio (con autogestione da parte dei gruppi locali, all'interno di gabbia e regole comuni).
- **Potenziare la rete web** attraverso la realizzazione di piattaforme di partecipazione, di strumenti di accesso agli atti, di servizi on line;
- Realizzare **prodotti funzionali e specifiche App** e servizi per tablet, smartphone e nuovi device, che consentono di avere il Comune, gli eventi, il territorio a portata di mano sul proprio telefono;

I LUOGHI DELL'INNOVAZIONE: L'AEROPORTO

L'Aeroporto è un'opportunità di sviluppo per il territorio. Grazie all'idea di puntare sulla ricerca e sull'innovazione nel campo aerospaziale, dell'aeronautica leggera, della meccanica avanzata e dello sviluppo dei sistemi aeromobili non pilotati per le innumerevoli applicazioni civili, di soccorso, sicurezza, monitoraggio e prevenzione ambientali, anche con impieghi agricoli industriali può essere un punto di riferimento importante.

Un Aeroporto che insieme alle attività di aviazione generale e di pubblica utilità, come l'antincendio elicotteristico della Regione Toscana e della Forestale, si è attrezzato per diventare un Dimostratore Tecnologico, per nuovi velivoli innovativi ad alta efficienza energetica e come un Flight Test Center per i sistemi SAPR (Sistemi a Pilotaggio Remoto), un centro di formazione, di sperimentazione e di certificazione di sistemi innovati di questa terza rivoluzione tecnologica che può rappresentare una grande potenzialità di sviluppo per tutto il territorio, soprattutto se sarà capace di integrarsi con i sistemi dell'alta formazione e universitari con i quali sono già state avviate proficue relazioni.

I LUOGHI DELL'INNOVAZIONE: IL POLO TECNOLOGICO

La struttura del Parco Scientifico Nanotech è un progetto strategico per l'innovazione legata all'identità del territorio. Il protocollo d'intesa tra Regione, Scuola Superiore Normale e Comune di Capannori prevede di far diventare il Polo un Parco Scientifico sulle Nanotecnologie per la Toscana, ovvero un incubatore di imprese di ricerca e sviluppo sulle nanotecnologie. La sinergia con la Scuola Normale di Pisa, sia in termini di consulenza che in termini di macchinari finalizzati, e la sinergia con altri sistemi "tecnologici" lucchesi (Lucca In-Tec) e toscani (es. Asev), mira ad attrarre nuove imprese provenienti da tutta la Toscana e non solo, con beneficio sia per l'occupazione soprattutto giovanile e qualificata, sia per la ricaduta in termini di innovazione sui processi produttivi e di prodotto delle aziende del nostro territorio.

Il polo parte dalle nanotecnologie per estendersi già nelle sue previsioni progettuali al comparto della moda, da cui in verità *ob origine* è scaturito, ma intendiamo sviluppare, proprio in una logica di rete, tutte quelle specificità di ricerca e innovazione connesse alle identità territoriale, al circuito dei rifiuti, alle buone prassi di cui Capannori si candida ad essere non solo capofila, ma anche luogo di innovazione e ricerca.

In questa prospettiva va inquadrata all'interno del Polo anche la preziosa esperienza del Centro Ricerca Rifiuti Zero che è un punto di riferimento nella smart innovation legata alla filiera dei rifiuti, ma che è anche modello di riferimento per la nascita di altri interventi legati alle buone prassi.

Infine occorre lavorare sulla capacità del polo di proiettarsi sul territorio, attraverso un'attività di *scouting* degli elementi di appetibilità della struttura. Anche in questo caso la parola chiave è fare rete con gli altri poli tecnologici della Toscana.

2.3 CURA DEL TERRITORIO: dalla quotidiana attenzione ai paesi, alla prevenzione dei rischi ambientali

Un Comune vicino è un Comune che vive sul territorio. Ciò significa fare cose concrete e semplici come potare le siepi, pulire le aiuole, tagliare l'erba sui cigli, pulire le zanelle, asfaltare strade e coprire buche. Dal Comune ci si attende la "cura" con cui si attende alle nostre case.

LAVORI PUBBLICI, CURA DEL TERRITORIO, MANUTENZIONE

Realizzeremo opere essenziali per la vita quotidiana delle comunità e per la qualificazione dei centri delle nostre frazioni, come quelle che riguardano il potenziamento delle aree di sosta a servizio delle funzioni principali dei centri (scuole, mercati, commercio, centri di aggregazione, parrocchie, ecc.); al miglioramento degli arredi urbani come marciapiedi, panchine, spazi pubblici; al potenziamento dell'illuminazione a servizio dei paesi.

Abbiamo inoltre scelto un metodo chiaro. **Ogni anno**, prima di realizzare o aggiornare il piano triennale degli investimenti sarà fatto un **tour delle 40 frazioni** nel quale condivideremo le priorità per il paese e la sua comunità.

Ma ci siamo anche chiesti come rendere quotidiana questa attenzione alla manutenzione dei nostri paesi.

Da qui l'idea del **"Cantoniere di Paese"**, un specifica funzione del processo di comunicazione tra cittadino, territorio, amministrazione. Il cantoniere dei paesi è un punto di riferimento della comunità che dovrà curare i piccoli interventi

di manutenzione, ma anche registrare dai cittadini le esigenze, per consentire a tutti di comunicare i bisogni di quella corte, via, strada, comunità.

Un impegno concreto, infine, parte dalle strade: **30km di asfalto ogni anno in bilancio**, per l'ordinaria cura e sicurezza della nostra viabilità.

Impegno concreto inoltre è quello della **riqualificazione, miglioramento urbano e valorizzazione delle caratteristiche di ogni paese del territorio**, a partire dalla frazione di Capannori, che ha acquisito nel tempo un ruolo chiave dal punto di vista dei servizi e dell'offerta culturale, e quindi oggi deve essere oggetto di nuovi interventi per ridarle la dignità di frazione capoluogo.

FOGNATURE, ACQUA, DEPURAZIONE, METANO... SERVIRE LE FAMIGLIE

La cura del territorio determina anche la necessità di preservare e valorizzare il paesaggio, la rete territoriale, il ciclo dei rifiuti, il ciclo dell'acqua. La quotidiana gestione del territorio.

In questa prospettiva è importante procedere con alcune azioni:

- Completare il progetto di razionalizzazione, potenziamento e ammodernamento del depuratore di Casa del Lupo, in modo da portare un miglioramento ambientale dell'intera area e di vivibilità delle frazioni limitrofe, e poter permettere l'estensione della rete fognaria sul territorio comunale;
- Continuare l'opera di sostituzione delle vecchie tubature per l'approvvigionamento idrico del Comune;
- Attivarsi per l'estensione dell'acquedotto comunale e intercomunale, in modo da ridurre l'approvvigionamento idrico dalla centrale acquedottistica di Paganico;
- Proseguire nell'estensione della rete fognaria, a partire dalle zone più sprovviste, al risanamento delle zone che oggi presentano criticità maggiori, come lo sversamento e l'obsolescenza delle tubature;
- Completare l'estensione della rete del gas nelle zone Nord-Est e Sud-est del comune, oltre a realizzare investimenti di completamento in frazioni già fornite.

PREVENZIONE E PROTEZIONE CIVILE

Curare il territorio significa anche proteggere e prevenire. Una cura che possiamo avere a partire dall'azione comunale in collaborazione con il sistema delle diverse associazioni e gruppi di protezione civile. Per questo riteniamo strategico:

- Implementazione il sistema di protezione civile;
- promuovere una Cultura della Prevenzione, insieme alle associazioni, favorendo tutte le attività ordinarie di diffusione della conoscenza di protezione civile e sensibilizzazione della popolazione al fine di formare un cittadino più consapevole;
- creare un ufficio in sede comunale che supporti e dia consulenza alle associazioni e che semplifichi la burocrazia;
- creare una sala operativa unica a Capannori attiva tutto l'anno;
- integrare anche l'informazione della PC nelle comunicazioni integrate messe a punto dall'Amministrazione come la APP per dare supporto ai cittadini
- Azioni mirate di prevenzione per la tutela e la salvaguardia dell'assetto idrogeologico del nostro territorio.

2.4 UN BILANCIO EFFICACE

Oggi più che mai, è importante che un comune dimostri di saper gestire con **competenza, trasparenza ed efficacia** le risorse di cui dispone. Un bilancio in **equilibrio, sano e di facile lettura** oltre che un obiettivo da mantenere deve rappresentare **un'assunzione di responsabilità nei confronti dei cittadini**. Gestire un bilancio comunale significa gestire le risorse di tutti, per questo la trasparenza diventa un obbligo e la partecipazione un obiettivo strategico.

Nei prossimi cinque anni di governo ci impegneremo a realizzare:

- interventi di **razionalizzazione della spesa** attraverso l'individuazione di priorità condivise che sappiano rispondere ai reali bisogni dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce deboli. In questo senso i servizi alla persona (prevenzione, assistenza, integrazione, sostegno economico e relazionale) occuperanno nel documento finanziario una posizione centrale.
- Interventi di **riduzione dell'indebitamento** attraverso un'azione qualificata di intercettazione di finanziamenti regionali, nazionali ed europei che consentano di investire in opere pubbliche e in azioni di manutenzione e riqualificazione del territorio senza dover ricorrere alla contrazione di mutui.
- Interventi di **monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese** attraverso l'introduzione di un più efficace sistema di controllo di gestione che consenta di garantire una più facile lettura dei dati di bilancio e una maggiore flessibilità operativa nel corso dell'anno finanziario.
- Interventi specifici **di lotta all'evasione fiscale e tributaria** collaborando con le diverse realtà istituzionali coinvolte (Anci, Agenzia delle entrate, Guardia di Finanza) per garantire il recupero di risorse da poter reinvestire in settori strategici per il territorio e per concretizzare la logica del "pagare tutti, pagare meno".

Il criterio **dell'equità fiscale** sarà il perno sul quale regoleremo l'attività impositiva dell'ente impegnandoci a non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini e a prevedere sistemi di **agevolazione tariffaria** che consentano a tutti, anche a chi è in difficoltà, di poter usufruire dei diversi servizi comunali (mensa scolastica, trasporto, asilo nido).

Ci impegniamo inoltre a prevedere **azioni di sostegno per le famiglie numerose** e ad istituire un **fondo di solidarietà** a sostegno di coloro che sono in cerca di occupazione, hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione.

LA COMUNITA' PROTAGONISTA

Ambiente, patrimonio, impresa, sviluppo

NEI PRIMI 100 GIORNI

Il **patrimonio** naturale, artistico, sociale e associativo sono la bellezza e la ricchezza del nostro territorio. Vogliamo che cittadini e turisti possano vivere bene Capannori e che l'**identità capannorese** emerga anche creando rete con altri soggetti. Due soluzioni innovative:

- Creazione di un **App** per raccogliere e ordinare l'ampio ventaglio di **opportunità** ricreative, artistiche, culturali, sportive, tradizionali, enogastronomiche che, ogni giorno, si svolgono sul territorio e indicare le caratteristiche delle cose da visitare e dei posti per mangiare, bere, dormire.
- Riqualificazione, recupero o realizzazione di un'**opera simbolo – bene comune** in ogni paese, da decidere **insieme ai cittadini**.

3.1. CAPANNORI CHE BELLEZZA – AMBIENTE, PAESAGGIO, MOBILITA', ENERGIA

Il nostro territorio è la nostra grande bellezza. Un ricco incontro tra un paesaggio straordinario e la capacità dell'uomo di esaltarne alcune eccellenze. In questa logica confermiamo la ricerca di una logica di relazione tra uomo e paesaggio basata sulla sostenibilità e la relazione creativa. Non abbiamo bisogno di consumare nuovo suolo, ma di proseguire l'opera di recupero di identità di ciascun area del nostro Comune.

Vogliamo innalzare la qualità delle zone urbane e residenziali, riducendo l'impatto della mobilità, qualificando marciapiedi e piste ciclabili, concentrando le funzioni e collegandole tra loro; vogliamo accompagnare lo sviluppo delle aree rurali consentendo la valorizzazione, l'adattamento oltre che il recupero funzionale allo sviluppo del tessuto agricolo, ricettivo, turistico delle nostre colline; vogliamo sottolineare le eccellenze del territorio che abbiamo iniziato a censire, i beni comuni delle vie dell'acqua, che passano attraverso le fonti, l'acquedotto monumentale, i rii e i canali che attraversano il territorio; sostenere il completamento del ciclo dei rifiuti, per estendere gli obiettivi della strategia rifiuti zero, con il rafforzamento sia della filiera del riuso, che di quella del recupero, che dello smaltimento, attraverso l'impianto di compostaggio che andremo a realizzare.

Su questo tema individuiamo quattro obiettivi simbolo:

- a) il rafforzamento della **rete delle piste ciclabili**, in modo che il territorio sia sempre più a servizio di una mobilità dolce e a impatto zero (**mobilità a basso impatto**);
- b) la realizzazione **dell'impianto di compostaggio dei rifiuti**
- c) il rafforzamento del progetto **"Via dell'acqua"** attraverso una sua valorizzazione anche nel sistema turistico oltre che interventi puntuali di salvaguardia dell'acquedotto monumentale del Nottolini, di nostro interesse perché si lega al sistema delle aree umide del Compitese e della Camelia;
- d) il completamento della **pianificazione urbanistica** del territorio, attraverso un piano delle funzioni, e sistemi incentivanti sugli oneri di urbanizzazione per il recupero e la riqualificazione in chiave ambientale ed energetica degli immobili

UNA MOBILITA' A BASSO IMPATTO

Già nel corso di questo mandato l'amministrazione comunale di Capannori si è sicuramente distinta non solo per aver sviluppato un reale dibattito sulle possibilità di mobilità alternative all'auto (ciò grazie anche alla Commissione Mobilità aperta al contributo delle associazioni e dei cittadini che ha anche curato lo svolgimento di due importanti momenti di confronto con esperti nazionali su questi temi) ma ha cominciato ad incentivare veramente una mobilità alternativa

con la **realizzazione di marciapiedi e piste ciclabili** che invitano il cittadino a muoversi diversamente, l'interessante esperimento del **pedibus** per le scuole di Lunata e Marlia, che presenta anche una notevole valenza educativa visto che sono interventi nei confronti dei ragazzi, la realizzazione **di nuove corse del trasporto pubblico locale che collegano il Nord con il Centro e col Sud del nostro territorio e con la città di Lucca.**

Per dare forza ed allargare queste esperienze di mobilità alternativa vogliamo dar vita, vista la positiva esperienza del Centro Ricerca per Rifiuti Zero, ad un vero e proprio **Centro Ricerca e sperimentazione per la Mobilità Alternativa.** In questa prospettiva vanno approfonditi temi quali lo spostamento casa-lavoro dei dipendenti pubblici del centro di Capannori ove esiste un significativo centro direzionale; il trasporto di furgoni e mezzi pesanti da e verso le aree industriali; un progetto per una riprogrammazione dei tempi dei servizi e della comunità.

Infine nella logica di una piena relazione tra servizi e sociale, lanceremo il progetto **Ti ci porto**, un servizio di trasporto a chiamata per le persone anziane o disabili che intende rispondere alle esigenze di mobilità anche delle persone più fragili.

Lavoreremo, inoltre, a supportare cittadini e imprese con una migliore mobilità pubblica, sia con l'apertura dello **Scalo Merci** e quindi incentivando lo spostamento su rotaia delle merci, e puntando sul potenziamento moderno della ferrovia, sia con la realizzazione di **collegamenti veloci di trasporto pubblico locale.**

LA GRANDE VIABILITA'

Per quanto riguarda il problema del traffico pesante di attraversamento che interessa in maniera insopportabile la zona del Viale Europa di Marlia, l'Amministrazione uscente negli anni è intervenuta con azioni di miglioramento. Crediamo che gli interventi su Viale Europa siano da intensificare e ci impegniamo a studiare nuove soluzioni concrete nell'interesse della comunità. Chiederemo con forza, inoltre, il massimo impegno da parte delle altre amministrazioni.

In relazione al progetto Anas, confermiamo la nostra scelta di "stare con Capannori e con i suoi cittadini", quindi diciamo "no" al cambiamento del progetto complessivo degli assi viari, chiedendo a tutti i soggetti coinvolti nel protocollo d'intesa di rispettare gli accordi assunti a più tavoli ufficiali.

Riteniamo, infatti, che la soluzione non possa essere scaricare il traffico pesante sul comune di Capannori, delocalizzando la questione da un'area all'altra dello stesso territorio.

Occorre dare concretezza a un progetto che risolva la questione di Viale Europa, redistribuendo i carichi di traffico in modo equo tra i territori della Piana di Lucca.

Se si rispettano gli accordi e si progetta a partire dalla pari dignità dei territori, bene. Altrimenti il Sindaco di Capannori dirà in ogni modo "no" al finanziamento del progetto che prevede la realizzazione del solo asse Nord Sud.

IL CICLO DEI RIFIUTI

Capannori è divenuta un punto di riferimento in tema di rifiuti, perché è stata capace di rinnovarsi continuamente mantenendo fermo solo l'obiettivo: Rifiuti Zero. L'adozione dei 10 passi verso Rifiuti Zero e delle "buone pratiche" relative a partire da quelle di riduzione alla fonte, di riparazione/riuso e di riciclo è avvenuta producendo risultati molti positivi tali da rendere il nostro comune meta di visite e di scambi nazionali ed internazionali.

Un impulso importante a qualificare in modo originale ed operativamente efficace è venuto dalla istituzione del Centro di Ricerca RZ – che ci impegniamo a sostenere - con lo scopo di studiare la "frazione residua" (RUR) ed in particolare di indirizzare specifici "casi studio" (ricordiamo il "caso studio delle capsule del caffè") nella direzione, auspicata dalla strategia RZ di coinvolgere la responsabilità Estesa del Produttore per un nuovo design in grado di rendere riciclabili e/o compostabili rifiuti ad oggi destinati inevitabilmente allo smaltimento.

Nei prossimi 5 anni occorre continuare senza sosta questo sforzo. In particolare, occorre, dando attuazione al **Piano Comunale di Riduzione dei Rifiuti** (il primo del genere adottato in Italia) rafforzando le politiche di prevenzione:

- realizzare centri di lavanderia negli asili nido dei pannolini lavabili, venendo incontro ai bisogni di molte giovani coppie che abbiano avuto un bebè e che nella difficoltà di poter direttamente provvedere al lavaggio dei pannolini possano disporre di un servizio a basso costo e garantito di lavaggio degli stessi;

- organizzare sistemi di ritiro dei fondi del caffè dai bar (che rappresentano circa l'1% del totale degli scarti) per favorirne il loro riutilizzo per la produzione di funghi;
- introdurre il sistema di "vuoto a rendere" e/o di utilizzo nei ristoranti dell'uso di acqua di rubinetto condizionata con apposite macchinette (per renderla anche "gassata") in bottiglie riusabili garantendo appositi "sgravi" in TIA;
- diffondere la pratica dei "sistemi di ricarica alla spina" per favorire la riduzione di contenitori usa e getta e favorire la "filiera corta";
- incentivare ulteriormente l'autocompostaggio "familiare", di "comunità" e di "utenza speciale" (ristorazione) per ridurre sempre più lo scarto organico da avviare a trattamento impiantistico;
- estendere il sistema di riparazione/riuso ai prodotti (porte, infissi, finestre, sanitari ecc) derivanti dalla "decostruzione" di edifici ed immobili; agganciandolo anche ad opportunità di formazione/lavoro per giovani;
- dotare bar, ristoranti e pasticcerie e gli spazi pubblici di cestini multiscoperto per selezionare ulteriormente gli scarti in feste e locali pubblici;

Questi interventi, unitamente ad altri devono avere lo scopo di minimizzare la frazione residua (RUR) sotto i 100 kg/pro capite entro il 2016 e il monte rifiuti complessivo entro i 380 kg pro-capite entro il 2017; la percentuale di RD da avviare ai processi di effettivo riciclo e compostaggio dovrà raggiungere l'effettivo obiettivo del 85-90% entro il 2018. In questo scenario, il Comune ripropone la propria disponibilità ad ospitare un impianto di compostaggio della FORSU valutando anche eventuali soluzioni integrate con altre aree prossime dell'ATO a realizzare il suddetto impianto. Il comune proseguirà la ricerca di percorsi innovativi, mantenendo una relazione di rete con altri soggetti avanzati in questo ambito, aprendosi anche a favorire l'incubazione di start-up innovative nel settore. Considerato che ad oggi si ritiene superata la localizzazione "La Lista", per realizzare tutto questo l'amministrazione si doterà di modalità partecipative orizzontali in grado di coinvolgere in modo efficace il tessuto associativo, produttivo (categorie) e comunitario dell'intero comune.

URBANISTICA

Vogliamo proseguire nella direzione tracciata di una **urbanistica a consumo zero di territorio**. In questa logica è necessario valorizzare un percorso per la riqualificazione del nostro patrimonio edilizio esistente, per l'aumento di efficienza energetica e sostenibilità ambientale, per il recupero di qualità e vivibilità urbana. Occorre adoperarsi per attivare e promuovere un grande processo per migliorare l'efficienza energetica delle nostre case e dei nostri edifici. In questa prospettiva intendiamo disegnare un sistema di incentivi capace di orientare le scelte, di **favorire il riuso e la rilocalizzazione, di stimolare la ristrutturazione** e la riqualificazione anche **attraverso la rimodulazione degli oneri di urbanizzazione**.

Sicurezza idraulica e geologica, tutela ambientale e paesaggistica, delimitazione dei centri abitati, sviluppo qualitativo del territorio privilegiando il risanamento e il recupero restano i nostri obiettivi.

Con la revisione del Piano Strutturale vogliamo:

- proseguire nella valorizzazione delle caratteristiche dei luoghi e rafforzare l'identità delle frazioni, lavorando sulla definizione della struttura urbanistica degli insediamenti;
- continuare ad incentivare, sia economicamente, che attraverso la semplificazione delle procedure, il recupero del patrimonio edilizio esistente. In particolare gli edifici a destinazione d'uso prevalentemente produttiva inseriti nel perimetro dei centri abitati, connotati da presenza di degrado urbanistico.

Si propone inoltre, per alcune tematiche, di dar vita ad uno **strumento coordinato con gli altri comuni** e gli enti territoriali della piana sui temi di rilevanza comprensoriale come:

- L'elaborazione di una disciplina comune del paesaggio;
- La messa a punto di una politica di sviluppo industriale a livello della piana;
- Lo sviluppo di progetti di valorizzazione delle risorse storiche, culturali, naturalistiche, e paesaggistiche anche

a fini turistici. In modo da giungere ad una proposta di Piano Strutturale Coordinato.

ENERGIA

Il tema dell'energia investe anche le politiche locali. Sole, vento, biomasse, acqua sono risorse straordinarie che possono **alimentare interi cicli produttivi di aziende**. Lavorare per la sostenibilità significa anche valorizzare la ricerca e investire, a partire dalle infrastrutture pubbliche, in questa direzione. La sfida è mettere a sistema le buone pratiche per incentivare la produzione di quantità di energia rinnovabile abbattendo le emissioni e i costi energetici delle famiglie e delle imprese. **Ad esempio, il recupero delle biomasse vegetali, in particolare le potature, ai fini energetici**. In questo processo l'amministrazione deve svolgere un ruolo dinamico capace di cogliere questa grande opportunità per mettere in campo **iniziative pubbliche concrete che possono produrre autofinanziamento, ma anche modalità innovative di rete tra cittadini, come ad esempio fondi comuni di risparmio finalizzati all'investimento in questa filiera**.

3.2. IMPRESE, INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Capannori è un Comune rurale, che ha sviluppato una sua dimensione artigianale evolvendola nel tempo in comparto manifatturiero evoluto. Oggi è un territorio ricco di opportunità, non monocorde, capace di esprimere eccellenze nel settore agricolo, opportunità di crescita nel comparto turistico, nicchie di opportunità nell'artigianato, ruolo importante nel manifatturiero a partire dal comparto cartario, un tessuto commerciale vario e diffuso, nuove opportunità di sviluppo nel comparto della green economy, della smart economy, in quelle aree che stanno diventando parte integrante dell'identità della comunità e che possono diventare motore di sviluppo.

Il nostro territorio ha una sua forte storia legata all'artigianato e al manifatturiero. Pensiamo al calzaturiero e al cartario, ma anche all'artigianato artistico. Un mondo tuttavia in forte evoluzione che chiede di essere accompagnato con servizi e infrastrutture all'altezza e con tempi di reazione efficaci.

Per questo intendiamo concentrare la nostra attenzione in quattro direzioni:

- Proseguire nel percorso di rafforzamento, accorpamento e qualificazione delle **aree industriali**, superando nel tempo la frammentazione sul territorio e portando a conclusione la pianificazione del **Pip**, approvata in Consiglio Comunale, guardando al miglioramento della qualità dell'insediamento e alla realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (apea);
- Investire in **innovazione** cercando di agevolare e sviluppare il sistema delle infrastrutture immateriali (banda larga)
- Valorizzare il **polo tecnologico** come luogo di nascita e sviluppo di realtà imprenditoriali e servizi in sinergia con i distretti e i comparti del territorio
- Insistere nel percorso di **sburocratizzazione** dell'Ente

Ma il mondo della piccola impresa in queste settimane ci ha chiesto anche risposte specifiche su alcuni temi come quello del carico fiscale, della sburocratizzazione, degli incentivi all'occupazione, del sostegno alla nuova impresa. In questa direzione proponiamo 4 temi:

- Proseguire nella politica rifiuti zero (impianti compresi) al fine di ridurre i costi di gestione e consentire una progressiva **riduzione della TARI**, rispetto alla quale occorre anche prevedere una generale revisione dei coefficienti e delle superfici imponibili per verificare una miglior ripartizione interna degli oneri
- Prestare attenzione nell'applicazione delle nuove imposizioni nazionali come la **TASI** al carico di queste sugli immobili strumentali delle imprese, riducendo laddove possibile il carico sulle aziende e limitando al massimo l'applicazione della Tasi sulle attività in affitto che altrimenti si vedrebbero caricate di un nuovo balzello;
- Pensare a un **Suap a misura di impresa**, con una progressiva riduzione dei carichi burocratici, una

- crescita delle possibilità di realizzare procedimenti on-line
- Sostenere la **nuova imprenditorialità**, soprattutto giovanile, femminile e dei fuoriusciti dal mondo del lavoro e con **incentivi all'occupazione** con un intervento, complementare alle azioni regionali e nazionali esistenti, per valorizzare la nuova occupazione o la stabilizzazione.

3.3. L'AGRICOLTURA: COLTIVIAMO CAPANNORI

L'agricoltura ha un ruolo strategico per la salvaguardia del paesaggio, per la capacità di far crescere insieme territorio e impresa umana, per il valore del lavoro e della terra, per la capacità di esprimere attraverso la tipicità dei prodotti l'identità di un territorio.

Il nostro obiettivo è lavorare soprattutto per fare emergere le eccellenze, mantenerle attive in una logica di filiera territoriale affinché siano consumate nel mercato domestico prima e nel sistema turistico, individuando poi nicchie di eccellenza destinate all'esportazione e alla remunerazione delle imprese.

Per fare questo c'è bisogno di sostenere le imprese.

- o aiutandole nel **reperimento delle informazioni e dell'aggiornamento** (es. bandi e opportunità), favorire la formazione e l'innalzamento delle competenze.
- o **creando un link tra il modello delle buone prassi e il mondo della terra** ove queste buone prassi sono nate.
- o **agevolando la ricerca di risorse e finanziamenti**
- o **Sostenendo l'aggregazione e le reti tematiche come opportunità** non solo per le imprese ma anche per il territorio. In questa prospettiva l'agricoltura può essere uno dei centri di un distretto Bio, un altro tassello di quella Capannori Slow che stiamo pezzo dopo pezzo disegnando, valutando l'adesione a progetti di valenza nazionale e internazionale come i "Bio-distretti" o le città del Bio con una attenzione particolare alla nuova sfida della Biodinamica

Per noi agricoltura significa anche terra e lavoro.

In questo quadro in molte realtà l'agricoltura è stato il terreno ove sperimentare il dialogo tra opportunità, lavoro e manualità, con progetti e misure per lo sviluppo dell' **agricoltura sociale**. Ciò significa servizi informativi alle persone, inserimento lavorativo dopo percorsi di formazione, valorizzazione di progetti nazionali e comunitari.

Un secondo punto riguarda la possibilità di ridare valore alla terra, prima di tutto realizzando un **censimento delle terre incolte e abbandonate**, che possano stare alla base di iniziative di cooperazione e di nuove imprenditorialità, utilizzando anche le opportunità disegnate dalla nuova Legge regionale che istituisce l'Ente "Terre di Toscana", la Banca della Terra.

E ancora lavorare per un rapporto forte tra terra e formazione. L'esperienza preziosa degli **Orti scolastici** può essere un punto di partenza importante di questa scelta strategica.

Infine occorre proseguire il lavoro già avviato sulla filiera territoriale con i **mercati contadini**, con la vendita diretta e la valorizzazione dei Gas (gruppi di acquisto solidali) e favorendone la nascita. Queste sono esperienze utili alla commercializzazione dei prodotti di qualità, da unire al completamento della rete agricoltura-ristorazione-negozi per la valorizzazione delle produzioni locali.

Ed ancora:

- a) cura del patrimonio boschivo, attraverso anche convenzioni con consorzi agro-forestali;
 - b) rivalutazione della gestione delle risorse idriche;
 - c) creazione di un **"Polo per la Ricerca e l'Innovazione in Agricoltura"** (magari utilizzando terreni incolti) inteso come luogo di sperimentazione in pieno campo - in collaborazione con i centri universitari (Pisa, Firenze, etc.) e finanziato attraverso progetti europei.
 - d) creazione di una **"banca dei saperi" rurali** per mantenere viva la memoria delle tradizioni capannoresi ai tempi dei *social network*, anche attraverso gli strumenti della comunicazione contemporanea
-

3.4. IL TURISMO - CAPANNORI, TERRA DI "TURISMI"

Capannori, terra di Ville, corti e pievi. Questo per decenni è stato il vanto del nostro territorio. Un brand che è divenuto improvvisamente realtà nell'ultimo decennio, insieme all'intero sistema della Lucchesia. Oggi con 4 alberghi, 39 attività extralberghiere e 26 agrituristiche per un totale di quasi 1000 posti letto, l'offerta ricettiva è cresciuta e con essa di anno in anno sono cresciuti i turisti.

Abbiamo visto crescere nel posizionamento il territorio collinare e rurale, oggi un prodotto turistico di eccellenza, così come il sistema delle Ville, non più un luogo da cartolina, ma un tessuto a rete, segnalato, aperto, fruibile, messo in movimento da tutti coloro, proprietari e agenti, che hanno aperto le porte a iniziative, eventi, visite, sinergie.

L'Amministrazione ha contribuito a far nascere un sistema informativo dell'accoglienza nei luoghi e in rete, eventi di qualità come quelli legati alle Ville, all'Aria, alle Camelie, allo Sport.

Molto ancora c'è da fare per portare a maturazione un sistema turistico che si fonda innanzitutto su una molteplicità di opportunità:

- o **Mettere il web al centro della promozione.** Vogliamo potenziare un progetto di comunicazione web del comune, interfacciato con la app del territorio, con il sito regionale del turismo, capace di dialogare con gli eventi e il sistema turistico; con un sistema di back end per le imprese; in collaborazione con i territori vicini. Vogliamo farlo a partire da una strategia di comunicazione coerente. Il sistema web pertanto come punto di snodo di una politica di promozione, ma anche di una logica di accoglienza. In questa prospettiva occorre lavorare anche su altri livelli di accoglienza, come il miglioramento degli orari dei punti IAT, la realizzazione di un piano integrato di segnaletica,
- o **Mettere le imprese al centro delle strategie.** La positiva esperienza dell'OTD è stato solo il primo passo di un progetto finalizzato alla creazione di reti di impresa e di prodotto. Dobbiamo costruire una grande rete territoriale, capace di rappresentare l'offerta complessiva del territorio e agevolare reti più piccole di prodotto, attorno ai tematismi chiave del nostro territorio.
- o **Valorizzare le eccellenze.** L'elenco delle eccellenze del nostro territorio è aperto: Ville, Rete del Verde, eventi sportivi, itinerari ciclabili; sentieri; ipposentieri; eventi dell'aria, aeroporto, via Francigena. Sono i punti catalizzanti dei molti turismi su cui può contare Capannori. Per far questo servono quattro diverse azioni: una strategia di comunicazione efficace; progetti mirati di valorizzazione come l'esperienza di Matrimoni in Villa; il potenziamento dei servizi di mobilità connessi alle attrattive turistiche per consentire al turista senza auto di raggiungere i luoghi chiave del territorio; la creazione di un **calendario annuale di eventi ripetuti** e programmati con largo anticipo, affinché attraverso gli eventi sia possibile la promozione del territorio e dei luoghi e le iniziative abbiano un respiro sempre meno locale.
- o **Creare sinergie, connessioni, opportunità.** La centralità del capoluogo come motore dell'attrattività turistica e degli eventi deve essere considerata una risorsa cui collegarsi in modo intelligente, guardando al sistema della Piana, delle Colline, della rete del Verde, della Francigena, della sentieristica e del turismo attivo, come offerte caratteristiche della nostra zona che possono essere complementari con quella della città d'arte. Per questo il modello di promozione deve essere coordinato, deve valorizzare i target che appartengono al territorio e deve avere l'intelligenza di collegarsi anche con proposte complementari al sistema di eventi che il territorio più ampio esprime.
- o **Valorizzare il brand "Capannori Slow, comune delle buone prassi".** Rifiuti zero, via dell'acqua, tutela dei beni comuni, tipicità, filiera corta. Dalle scelte di una comunità alla creazione di uno specifico prodotto turistico.

In una logica di minor ricaduta economica, ma di grande valore in termini di accoglienza, promozione e condivisione crediamo che il Comune di Capannori possa diventare un punto di riferimento sia per gli itinerari a piedi della Via Francigena, sia per il turismo dei camper. In entrambi questi casi si ritiene utile partire dalle infrastrutture minime: da un lato la realizzazione in uno spazio pubblico o in convenzione di un Ostello del Pellegrino; dall'altro la promozione di un'area sosta attrezzata per camper, con accesso protetto e servizi, che possa diventare anche occasione di nuova occupazione.

3.5. IL COMMERCIO – VALORIZZARE LE BOTTEGHE E I CENTRI COMMERCIALI NATURALI

Il commercio in una comunità come la nostra svolge un ruolo economico e un ruolo sociale. Negozi, botteghe, mercati, sono spazi di incontro, anime delle comunità locali, in alcune frazioni spesso tra le poche dimensioni di socialità ancora disponibili. Per questo confermiamo la scelta di **dire no alla Grande Distribuzione** che riteniamo una realtà da non far crescere sul territorio e che non abbiamo previsto in questi anni negli strumenti urbanistici.

Crediamo invece nel sistema del commercio di vicinato, dei centri commerciali naturali, delle botteghe di paese. Le aggregazioni commerciali esistenti ci chiedono sostegno alle loro attività, agevolazioni burocratiche nelle iniziative, snellimento nelle procedure. Per questo intendiamo spingere i CCN del territorio contribuendo attivamente – oltre che con un piano di agevolazioni - con un **fondo annuale da riservare a progetti per la valorizzazione dei sistemi commerciali locali** da mettere a bando per iniziative innovative. Vogliamo far crescere i CCN, agevolando anche la creazione di reti locali anche nei centri minori.

Ma sostenere i CCN significa anche realizzare interventi di **riqualificazione urbana** a servizio dei centri, dei paesi, valorizzare l'illuminazione, garantire arredo e decoro urbano, concentrare funzioni, favorire la sosta e la mobilità da e verso i centri, integrare i CCN e i negozi con il tessuto turistico. Presenteremo insieme ad ogni CCN un progetto sui bandi regionali per le infrastrutture e dedicheremo nel nuovo sistema "web" (portale+app) del comune uno spazio specifico per la valorizzazione dei CCN, dei loro eventi, delle proposte e iniziative.

Infine due progetti: il primo sulle **botteghe di paese**, che riprendendo il modello del progetto Empori polifunzionali della Regione preveda l'affidamento di funzioni e conseguentemente esenzioni alle botteghe che rimangono presidi dei paesi; il secondo sulla filiera locale, valorizzando nello spirito di Vetrina Toscana la rete distributiva locale di **prodotti Made in Capannori**.

3.6. BENI COMUNI

Prendersi cura dei luoghi in cui viviamo perché dalla qualità dei beni comuni materiali e immateriali dipende la qualità della nostra vita - e aggiungiamo - di quella dei nostri paesi e della comunità. Crediamo nella necessità di lavorare insieme ai cittadini su alcuni temi che sono già al centro dell'agenda Capannori: ambiente, acqua, terra e i luoghi della comunità o gli spazi pubblici.

Affermiamo con forza **acqua bene comune** come abbiamo fatto prendendo una posizione chiara durante la campagna referendaria, e impegnandoci a portare le istanze referendarie nei livelli superiori dove Capannori partecipa. In questa direzione, inoltre, valorizzeremo la possibilità per i cittadini di bere l'acqua del sindaco: **nuovi fontanelli, fontane pubbliche**. Infine, realizzeremo il **Parco dell'Acqua**.

L'ambiente è un elemento essenziale per il benessere della persona e della comunità. La parola "ambiente" racchiude in sé concetti chiave come **l'aria e il verde**. Per quanto concerne l'aria, l'impegno dell'Amministrazione è di continuare la lotta contro le emissioni, per la tutela della qualità dell'aria. Il verde è oggi un simbolo di Capannori. Il verde sarà tutelato, valorizzato, messo a disposizione e aumentato per quanto e ove possibile.

La **terra** è un'altra risorsa preziosa, sia in termini di vivibilità e quindi cura del nostro paesaggio e del territorio, sia in termini di opportunità per sviluppo ecosostenibile della comunità e del lavoro.

L'idea è di estendere questa attenzione agli spazi pubblici. Nuova iniziativa è **"Un'opera per ogni paese"**, un'idea concreta per la prima fase della nuova Amministrazione. Scegliremo insieme ad ognuno dei 40 paesi una priorità, un'opera da adottare, da curare, insieme, tra cittadini, reti locali e Amministrazione.

I beni comuni, quindi, come opportunità per imparare tutti insieme, uomini, donne e bambini, l'importanza e il valore degli spazi e luoghi pubblici, condividendone la cura e l'utilizzo e scoprendo, o riaffermando ogni volta, il piacere di vivere insieme.